



*Associazione Nazionale fra Mutilati  
ed Invalidi di Guerra e Fondazione*

*Il Presidente*

Roma 27 gennaio 2015

**Indirizzo di saluto del Comm. Bernardo Traversaro, Presidente  
dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, in occasione  
del Giorno della Memoria.**

Autorità, Carissimi Giovani, Carissimi Amici,

sono sinceramente rammaricato di non poter essere con voi in questa importante giornata, ma è mio forte desiderio farvi giungere, attraverso poche righe, il mio affettuoso saluto.

La presentazione del Libro del giornalista Gennaro Cosentino sulla drammatica vicenda di un deportato nei lager, rappresenta un'ottima occasione per tramandare la memoria storica e, nel caso particolare, per ricordare ciò che accadde 70 anni orsono, quando le truppe sovietiche dell'Armata Russa aprirono i cancelli del lager di Auschwitz.

Il mondo intero, per la prima volta, conobbe l'orrore del genocidio nazista, l'orrore organizzato.

Nel corso degli anni è stata forte la tentazione di rimuovere i ricordi, di rimuovere l'angoscia e lo sgomento di quei drammatici momenti. E' accaduto anche a me; volevo dimenticare gli orrori e le atrocità che ho vissuto assieme ai miei compagni come partigiano e combattente.

Ma poi si è fatta avanti la consapevolezza che se ricordare è un diritto, la memoria è un dovere. Un dovere nei confronti di tutti coloro che sopportarono stenti, sofferenze, torture, e, soprattutto, nei confronti di chi non fece più ritorno alle proprie case, ai propri affetti.

La memoria è un dovere, in particolare verso le nuove generazioni, affinché conoscano dalle testimonianze dirette la profondità della tragedia di cui siamo stati testimoni e vittime.

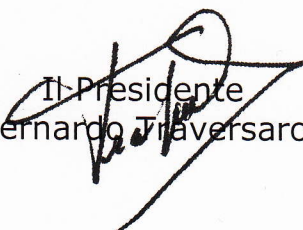
*./.*

.2.

Plaudo alla vostra meritevole iniziativa, che vede in particolare la partecipazione di tanti giovani, che sono parte attiva della giornata odierna ed il cui coinvolgimento è necessario per tenere viva la memoria, affinché tragedie simili non debbano più ripetersi.

Auguro a tutti voi un buon lavoro e buona giornata, che sono certo sarà di sicuro e pieno successo

Grazie

  
Il Presidente  
(Bernardo Traversaro)